

## DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI

<b>Adesione</b>	<p>È la proprietà di un prodotto di stare attaccato al supporto su cui viene applicato ed è assicurata dal legante. Il tipo di reazione può essere chimica o fisica od una combinazione delle due.</p>
<b>Antialga</b>	<p>Prodotto contenente sostanze attive contro le alghe. I principi attivi contenuti nel prodotto sono indicati nella scheda di sicurezza del prodotto. L'efficacia può essere valutata con normative specifiche.</p>
<b>Antimuffa</b>	<p>Prodotto contenente sostanze attive contro la muffa. I principi attivi contenuti nel prodotto sono indicati nella scheda di sicurezza del prodotto. L'efficacia può essere valutata con normative specifiche.</p>
<b>Assorbimento capillare</b>	<p>È la misura di quanto un prodotto, se esposto al contatto con l'acqua, tende ad assorbirla. E' un indicatore importante per i prodotti applicati su facciate esterne in quanto un basso assorbimento d'acqua si traduce in un minor degrado nel tempo dell'applicazione e dell'intonaco sottostante, una minor probabilità di crescita di muffe ed alghe ed un miglior isolamento termico.</p>
<b>Brillantezza</b>	<p>È la proprietà di un prodotto applicato di riflettere la luce incidente. Generalmente è riferito ai prodotti lisci: stucchi, pitture e smalti.</p>
<b>Bucciato</b>	<p>Finitura a buccia più o meno pronunciata ottenuta con rullo specifico utilizzando un idoneo prodotto. Può essere di fondo (normalmente a buccia più grossa) e va sovrapplicato con idonea finitura oppure di finitura a buccia diretta (normalmente a buccia fine).</p>
<b>Cappotto</b>	<p>Sistema composito per la realizzazione dell'isolamento termico delle facciate. Consta in un sistema di fissaggio dell'isolante alla parete (chiodi, collante), dell'isolante (lastre di polistirene, sughero, ecc), di una rasatura a protezione delle lastre (eseguito con collante e rete) e di una idonea finitura. I vari componenti sono calibrati in funzione del sistema ed è perciò bene usare solo prodotti secondo specifica.</p>
<b>Ciclo applicativo</b>	<p>Sequenza delle operazioni di preparazione del fondo e delle fasi applicative dei prodotti che consentono di realizzare il tipo di decorazione e/o protezione desiderato.</p>

<b>Coesione</b>	È la proprietà delle varie componenti del prodotto di rimanere attaccate le une alle altre dopo che il prodotto è essiccato. La natura, il tipo e la quantità del legante ne determinano l'intensità
<b>Coibentazione</b>	Intervento mirato a migliorare la capacità isolante della superficie di separazione tra due ambienti con profili termici diversi. Gli effetti sono una minore dissipazione del calore dal vano isolato verso l'esterno più freddo o, alternativamente, un minor riscaldamento del vano isolato qualora sia l'esterno ad essere a temperatura superiore.
<b>Colatura</b>	Prodotto che per applicazione in verticale per effetto della gravità scende lungo la superficie. E' generato da un quantitativo eccessivo di prodotto applicato ed è causa di inestetismi.
<b>Condensazione</b>	Passaggio del vapore d'acqua allo stato liquido.
<b>Correnti convettive</b>	Microcircolazioni d'aria che si innescano in un ambiente a seguito di superfici poste a diversa temperatura causa cattiva coibentazione.
<b>Deumidificante</b>	È un prodotto (di solito un intonaco) che ha lo scopo di facilitare lo smaltimento dell'acqua che dal suolo risale per capillarità all'interno della muratura , evitando che l'acqua in fase liquida arrivi all'esterno sulla finitura (con il conseguente degrado) e facilitandone nel contempo l'espulsione come vapore.
<b>Diluyente</b>	Liquido aggiunto ad un prodotto per abbassarne la viscosità. Nei prodotti a solvente è necessario utilizzare quello specifico; l'errata scelta può causare la rimozione dello strato sottostante, difficoltà nell'applicazione, irregolarità nell' essiccazione e peggioramento delle caratteristiche della finitura.
<b>Essiccazione Secco in profondità</b>	È il tempo che va dall'applicazione del prodotto a quando l'essiccazione è completa. E' il tempo necessario dopo l'applicazione per poter manipolare il manufatto senza danneggiare la finitura.
<b>Essiccazione Fuori polvere</b>	È il tempo che va dall'applicazione del prodotto a quando la quantità di solvente evaporato non consente più al film di richiudersi se viene inciso.
<b>Essiccazione Fuori tatto</b>	È il tempo che va dall'applicazione del prodotto a quando l'essiccazione è sufficiente a non lasciare più l'impronta del dito sulla superficie.

<b>Filmazione</b>	Processo di essiccazione dei leganti sintetici in emulsione acquosa che porta alla formazione della pellicola che determina la coesione dei componenti del prodotto e l'adesione al supporto.
<b>Fondo di collegamento</b>	Prodotto che, interposto tra il supporto e la finitura, consente di eseguire cicli applicativi altrimenti non attuabili per incompatibilità tra supporto e finitura.
<b>Fondo</b>	Prodotto con caratteristiche riempitive e/o mascheranti che ha la funzione di uniformare la grana del supporto prima dell'applicazione della finitura.
<b>Granulometria massima</b>	Dimensione massima degli inerti contenuti nel prodotto.
<b>Idrorepellente</b>	Prodotto che idrofobizza una superficie porosa senza occluderne la porosità.
<b>Idrorepellenza</b>	Proprietà per cui l'acqua tende a formare gocce sulla superficie del prodotto invece di penetrare all'interno. Particolarmente utile nel caso di superfici porose, in quanto viene mantenuta la traspirabilità al vapore.
<b>Impermeabilità all'acqua</b>	L'acqua non può penetrare all'interno in quanto la superficie ha porosità al di sotto delle dimensioni utili. Più la superficie è impermeabile, più il vapore viene bloccato.
<b>Impregnante</b>	Prodotto che esercita un'azione protettiva e/o decorativa sulla superficie del manufatto senza occluderne in modo continuo le porosità e senza filmare in superficie.
<b>Incapsulamento</b>	È il completo rivestimento del manufatto allo scopo di impedire lo scambio di parti di questo con l'ambiente.
<b>Intonaco antiritiro</b>	Contiene sostanze che contrastano il calo che avviene durante l'indurimento diminuendo la probabilità che si formino microlesioni particolarmente sulle zone di giuntura con le parti non ripristinate.
<b>Intonaco fibrorinforzato</b>	Contiene fibre che ne migliorano l'applicabilità e che, distribuendo le tensioni durante l'idurimento, diminuiscono la probabilità che si formino microfessurazioni.

<b>Intonaco macroporoso</b>	Viene riferito ad intonaci deumidificanti che contengono all'interno delle porosità (macropori) di dimensioni sufficienti a favorire il deposito dei sali trasportati dall'acqua proveniente dalla muratura e permettendo l'evaporazione di quest'ultima verso l'esterno
<b>Lavabilità</b>	È l'indicazione di come un prodotto resista allo sfregamento a bagnato. E' uno dei parametri più usati per selezionare le pitture di buona qualità. E' importante ricordare che nelle prove di laboratorio si misura quanto il prodotto viene danneggiato dallo sfregamento e ci si ferma quando si scopre il fondo ove è applicato. Per evitare di rovinare la superficie, la eventuale pulizia deve essere sempre fatta con spugna non abrasiva sfregando delicatamente.
<b>Leganti elastomerici</b>	Sono resine sintetiche in grado di allungarsi di un certo grado e tornare alla dimensione originale in modo reversibile (come gli elastici).
<b>Leganti minerali</b>	Vengono identificati in questo modo le calce, i silicati, il cemento, la calce idraulica, per evidenziarne la natura inorganica in contrapposizione ai leganti sintetici.
<b>Leganti sintetici</b>	Resine ottenute per sintesi chimica; si tratta di una categoria molto vasta che racchiude tutti leganti che non sono minerali (Es. epossidici, uretanici, acrilici, vinilici, ecc).
<b>Lesena</b>	Elemento verticale sporgente dalla parete con funzione decorativa.
<b>Lesioni, cavillature a ragnatela</b>	Si definiscono in questo modo per la forma ramificata ed irregolare; sono microlesioni che si formano sugli intonaci dovute solitamente all'utilizzo di un quantitativo eccessivo di acqua nell'impasto. Sono causa di inestetismi e degrado e vanno opportunamente trattate.
<b>Lesioni, fessurazioni lineari</b>	Hanno andamento sostanzialmente diritto e si verificano in seguito ad assestamenti del fabbricato (statiche) o nei punti di contatto di elementi costruttivi di natura diversa (dinamiche). Le prime vanno adeguatamente analizzate per verificare eventuali implicazioni di carattere strutturale. Le seconde sono generate dalle dilatazioni differenti che i materiali subiscono in seguito al riscaldamento solare ed hanno carattere ciclico estate-inverno. Quest'ultime possono essere eliminate con interventi di coibentazione mettendo in "quiete termica" la parete oppure trattate, in modo meno funzionale, con cicli elastomerici in grado di assecondarne i movimenti ciclici.
<b>Lumacature</b>	Rigature biancastre che possono comparire sulle finiture appena eseguite in facciata a seguito di percolamenti localizzati d'acqua. Si tratta di sostanze solubili e, se il percolamento avviene dopo che la filmazione è completa, vengono eliminate completamente dalla pioggia.

<b>Malta di allettamento</b>	È utilizzata per legare tra loro i costituenti della muratura (pietre, mattoni, ecc).
<b>Marmorino</b>	Finitura a base calce di aspetto liscio e lucido ottenuta con l'applicazione a frattazzo d'acciaio di prodotti a spessore.
<b>Metamerismo</b>	È riferito a tinte che appaiono uguali secondo un illuminante ma differiscono se esposte ad un'altra fonte luminosa con spettro diverso. E' un fenomeno abbastanza comune che si verifica quando viene formulata la stessa tinta partendo da coloranti e pigmenti di natura differente.
<b>Modanatura</b>	Fascia sagomata, continua per la lunghezza della facciata, con funzione decorativa.
<b>Modulo elastico</b>	È un indice di quanto il prodotto sia rigido. Più è basso e più il prodotto si deforma facilmente. Riferito agli intonaci, un basso modulo elastico è necessario per un prodotto destinato al ripristino di vecchi intonaci.
<b>Osmosi</b>	Processo che, attraverso una membrana semipermeabile, porta al passaggio del liquido dalla parte meno concentrata a quella più concentrata. Se ci sono, ad esempio, ai due lati della membrana concentrazioni diverse di sali disciolti, l'acqua passerà da quella contenente meno sali in quella a concentrazione superiore.
<b>pH</b>	È la misura dell'acidità o della basicità del supporto. Inferiore a 7 è acido, superiore è basico. Normalmente nei cicli applicativi vengono riportate eventuali limitazioni di pH a cui deve sottostare il supporto per permetterne la sovrapplicazione con il prodotto. Il mancato rispetto può comportare difetti nell'adesione, nella tinta, nella durata nel tempo.
<b>Pittura al quarzo</b>	Pittura che tra i vari inerti contiene quarzo e si presenta scabra al tatto.
<b>Pittura liscia</b>	Prodotto che al tatto non evidenzia scabrosità. Vengono così indicate le pitture prive di quarzo.
<b>Ponte termico</b>	Zona della struttura che consente una maggiore dissipazione del calore ed è pertanto più fredda rispetto alle circostanti. Ad esempio lo sono: solette, travi e pilastri. Deleterio sia per quanto riguarda la diminuzione del potere isolante che per l'insorgere di correnti convettive e/o di condensa.

<b>Potere coprente</b>	È la proprietà di una finitura colo-rata di coprire il colore del fondo.
<b>Potere mascherante</b>	È la proprietà del prodotto di nascondere, riempiendole, le imperfezioni del fondo in modo da ottenere una finitura di aspetto più omogeneo.
<b>Presa di sporco</b>	È una indicazione della tendenza del prodotto applicato ad assorbire lo sporco e quindi a macchiarsi sia per contatto che assorbendo il pulviscolo dell'aria.
<b>Primer</b>	È uno dei prodotti chiave nei cicli applicativi. Ha la funzione principale di ottimizzare l'adesione della finitura al supporto. Può avere nei vari casi anche funzione consolidante, uniformante, passivante, idrofobizzante ecc. ed è specifico per il tipo di finitura che dovrà poi essere applicata. È fondamentale pertanto che sia usato quello indicato nel ciclo applicativo. La sua mancata applicazione può pregiudicare completamente la riuscita del ciclo.
<b>Rasante</b>	Prodotto di preparazione del fondo da applicare su superfici più o meno estese con spessore massimo di qualche millimetro per ripristinare la planarità. E' sempre parte integrante di un ciclo.
<b>Resa</b>	Quantità di mq ricopribili con 1 litro di prodotto (per i liquidi) oppure Kg di prodotto necessari per ricoprire 1 mq di superficie (per i prodotti a spessore). La resa viene solitamente riportata in modo che lo spessore applicato sia quello previsto per il pieno sviluppo delle caratteristiche del prodotto (Resa consigliata).
<b>Resistenza a compressione</b>	È la pressione massima applicata su una sezione di manufatto prima che si verifichi la rottura. Viene misurata con strumentazioni di laboratorio su provini del materiale in esame.
<b>Resistenza a flessione</b>	È la pressione massima, applicabile a metà di una sezione di manufatto bloccata alle due estremità, prima che si verifichi la rottura. Viene misurata con strumentazioni di laboratorio su provini del materiale in esame.
<b>Rinzaffo</b>	Prodotto da interporre tra la muratura e l'intonaco per migliorarne l'adesione. Può svolgere anche altre funzioni (antisale, impermeabilizzante, ecc.) all'interno del ciclo.
<b>Rivestimento graffiato</b>	Prodotto a spessore che presenta solchi profondi alternati a zone quasi lisce.

<b>Rivestimento rasato</b>	Definizione generica di un prodotto a spessore rifinito a frattazzo che presenta una superficie scabra in cui si alternano piccoli solchi poco profondi alternati a zone più o meno scabre.
<b>Rivestimento tonachino</b>	Prodotto a spessore di aspetto scabro, regolare ed omogeneo, privo di solchi.
<b>Rivestimento</b>	Prodotto contenente sabbie e/o marmi di varia granulometria che va applicato a spessore.
<b>Sali solubili</b>	Si trovano disciolti nell'acqua o derivano da attività umane; sono sostanzialmente Cloruri, Nitrati e Solfati. I primi due, igroscopici, mantengono costantemente bagnato il supporto. I Solfati formano sali espansivi con altri componenti presenti naturalmente nell'intonaco, nei laterizi o nell'acqua di risalita. In tutti i casi la conseguenza è l'accelerazione del degrado ove sono presenti.
<b>Spessore equivalente</b>	È il dato matematico con cui viene espressa la traspirabilità di un prodotto. Si può ricavare moltiplicando il valore di $\mu$ (coefficiente di resistenza alla diffusione del vapore acqueo) per lo spessore di applicazione del prodotto. Quest'ultimo deve essere indicato dal produttore in quanto è specifico per ciascun prodotto. Alternativamente il produttore può indicare direttamente il valore di Sd per lo spessore applicato.
<b>Stagionatura</b>	Tempo necessario, dopo l'applicazione del prodotto, perché avvengano (in modo sufficiente) le reazioni chimico-fisiche che portano allo sviluppo delle caratteristiche previste. E' indicato nei cicli di intervento ed il mancato rispetto può causare anomalie estetiche e funzionali.
<b>Stucco veneziano</b>	Prodotto di finitura sintetico, liscio, traslucido, applicato con frattazzo d'acciaio in modo da avere una superficie variamente maculata.
<b>Stucco</b>	Prodotto riempitivo da utilizzare nella preparazione del fondo che ha lo scopo di eliminare le imperfezioni poco estese sulla superficie ma che possono essere profonde (es. foro da trapano), ripristinando la planarità del fondo. E' sempre parte integrante di un ciclo applicativo.
<b>Tixotropia</b>	È la struttura tipica dei prodotti che mostrano una viscosità apparente alta ma, che nell'atto della stesura, non offrono resistenza. È una condizione spesso presente naturalmente nei prodotti a base calce o silicati per natura del legante, o ricercata nei prodotti sintetici da applicare a spessori alti.

<b>Traspirabilità</b>	È la misura di quanto il prodotto riesca a farsi attraversare dal vapore d'acqua. Una buona traspirabilità è importante per le finiture per consentire lo smaltimento verso l'esterno, sotto forma di vapore, dell'acqua in eccesso contenuta nel supporto. L'acqua in eccesso può derivare dall'esterno sotto forma di pioggia, dalla muratura come acqua di risalita, o dall'interno.
<b>Umidità residua</b>	È l'acqua che rimane nel prodotto subito dopo l'applicazione. In ogni caso è destinata ad essere smaltita dal prodotto applicato ed è pertanto fondamentale il rispetto dei tempi indicati nei cicli applicativi per consentirne l'eliminazione senza che ciò crei interferenze nelle varie fasi.
<b>Velatura</b>	Finitura semicoprente da stendere a pennello, straccio, spugna che permette di ottenere effetti chiaro-scuro e di contrasto con il colore del fondo ottenuto applicando quantitativi non omogenei di prodotto.
<b>Vernice</b>	Prodotto trasparente con funzione decorativa e di protezione che occlude le eventuali porosità del supporto e forma un film continuo sulla superficie.
<b>Viraggio di colore</b>	È un cambiamento netto di tonalità del prodotto. Si riscontra quando c'è un degrado dei pigmenti/coloranti causato da aggressivi chimici o dalla luce. Da non confondere con il degrado naturale dei prodotti che si manifesta nel tempo (anche) con sbiadimenti.
<b>Volano termico</b>	È la capacità di un corpo (ad esempio un muro) di accumulare calore assorbendolo dall'ambiente circostante e di cederlo successivamente in maniera lenta in base alla propria inerzia termica.